

## LE TASSE

Gli ispettori alle prese con i «clienti» importanti  
Ma i nomi restano ancora top secret  
Dalle «ganasce fiscali» al pignoramento dei beni

La Lombardia (con 103) alla testa  
di questo plotone di evasori smascherati  
Seguono Lazio, Campania e Toscana

### I PAPERONI

# Il fisco punta ai pezzi grossi Trovati 345 superevasori

Tutti hanno cartelle per oltre 500mila euro  
Da gennaio ad agosto già incassati 480 milioni

di Laura Matteucci / Milano

**CACCIA GROSSA** Prima il maxi-accertamento per Valentino Rossi. Poi Loris Capirossi, di nuovo tra le maglie del fisco. Infine la pace fatta con Giancarlo Fisichella che frutterà al fisco 3,8 milioni. E, ancora, l'aver trovato 345 evasori-Paperoni, tra vip e società,

piccoli errori nelle dichiarazioni, ma di ricchi che evadono. Punto. E tra loro ci sono anche una dozzina di super-Paperoni ai quali il fisco - attraverso Equitalia che cura la riscossione dell'evasione scoperta per il Fisco e per l'Inps - ha contestato cifre da capogiro e che hanno già pagato importi superiori a 5 milioni di euro.

Ma i nomi sono top secret. Tra loro non c'è di certo Valentino Rossi, che ha ricevuto la cartella ad agosto e ha quindi ancora tempo per pagare. L'elenco - 103 supermultati in Lombardia, 50 nel Lazio e 48 in Campania - mostra soprattutto che per

il fisco il vento è cambiato. Gli ispettori tributari non inseguono solo i pesci piccoli, attraverso i controlli automatici che i computer effettuano su tutte le dichiarazioni, ma affrontano anche i dossier più complessi. Le nuove norme sulla riscossione, inoltre, consentono di raggiungere un importante obiettivo. Perché Equitalia riesce a far pagare davvero i mega-evasori. Le cartelle inviate ai «Paperoni» hanno dato buoni frutti. Dal primo gennaio al 31 agosto sono stati incassati 479,6 milioni di euro.

I pagamenti di questi 345 contribuenti ad alto reddito valgono da soli il 10% della riscossione di tutte le altre cartelle esattoriali spedite dal fisco e dall'Inps. Ad incassare di più è l'Agenzia delle Entrate (314 milioni), seguita dall'Inps (99,2 milioni), dall'Inail (5 milioni) e dalle dogane (4,2 milioni).

Solo nella metà dei casi, però, la cartella esattoriale è pronta casa, cioè il contribuente paga entro i primi 60 giorni. In questo modo sono stati incassati 241,1 milioni rispetto ai 479,6 milioni totali. Il 39,4% degli incassi (in pratica 189,2 milioni) arriva invece solo dopo l'avvio di procedure per la riscossione coatta, che variano dalle «ganasce fiscali» (per il fermo amministrativo del veicolo) al pignoramento dei beni. Una quota del 10,29% (49,4 milioni) è infine incassata con versamenti rateali. La mappa degli evasori-Paperoni vede una forte concentrazione nella Lombardia: 103, contro i 50 del Lazio. Terzo posto alla Campania (42 evasori-vip) che stacca tutti gli altri: la Toscana (27), il Piemonte (18), la Puglia (17), il Veneto (12), il Friuli Venezia Giulia (10). Altre regioni hanno una manciata di «big-evasori» (3 in Umbria, 4 in Trentino, 5 in Calabria, 6 in Sardegna, 7 in Liguria e 7 in Abruzzo, mentre sono cinque le regioni senza vip dell'evasione (Alto Adige, Basilicata, Marche, Molise e Valle d'Aosta).



Valentino Rossi già accertato dalla Finanza Foto Ap

#### In fuga

#### Il mese bollente del signor Rossi

**3 AGOSTO** Le Entrate di Pesaro mandano a Valentino Rossi un avviso di accertamento.

**8 AGOSTO** Sono 60 milioni i compensi contestati al campione per presunta evasione nel 2000-2004.

**9 AGOSTO** L'entità del «conto» presentato dal fisco a Rossi: 112 milioni. Secondo le Entrate, tra il 2000 e il 2004 l'evasione fiscale, Irpef, Irap, e Iva,

arriva a quota 43,7 mln.

**10 AGOSTO** Anche Loris Capirossi nel mirino per non aver dichiarato 1,3 milioni nel 2002.

**18 AGOSTO** Sempre nel pesarese, il Fisco intercetta anche un grande nome della moda: Dirk Bikkembergs. Gli contestano un imponibile nascosto di 90 milioni.

**25 AGOSTO** Il campione di Formula 1, Giancarlo Fisichella, dopo una cartella da 17,2 mln, aderisce a un concordato: dovrà solo 3,8 milioni.

#### IL VICEMINISTRO

### Visco: «È la conferma del nostro lavoro»

La caccia agli evasori eccellenti e le cifre da capogiro che hanno versato al fisco nei primi otto mesi dell'anno sono solo una «prova» del lavoro che il governo sta compiendo per ridurre l'evasione. Così il vice ministro dell'Economia Vincenzo Visco commenta i nuovi dati sulla riscossione da cui emerge che dal primo gennaio al 31 agosto sono finiti nella rete 345 mega evasori, il 40% dei quali ha versato cifre tra i 500mila e il milione di euro. «Quando vengono presi - ha commentato Visco - poi concordano. È una testimonianza del lavoro che stiamo facendo. Speriamo che continui».

Secondo il sottosegretario all'Economia, Lettieri, il numero dei mega evasori scovati che salderanno il conto con il fisco «probabilmente triplicherà» se si continua così: «Se si lavora bene, come stanno facendo la Guardia di Finanza e l'Agenzia delle Entrate, si potranno ottenere ulteriori frutti nella caccia agli evasori totali o i grandi evasori». Circa l'opportunità di rivelare i nomi degli evasori, Lettieri ha commentato: «È giusto che i nomi restino ignoti. Importante è che paghino».

**Porta il tuo vecchio cellulare in un negozio Vodafone One. Buttarlo via è come disperderlo nell'ambiente.**

Portaci un vecchio cellulare, ritira la cartolina e partecipa al concorso **Scopri e Vinci**: puoi avere subito un videotelefono.

vodafone Life is now

Regolamento disponibile su [www.vodafone.it](http://www.vodafone.it), sezione responsabilità d'impresa. Concorso valido fino al 31 ottobre 2007.